

ASSOCIAZIONE

Fino tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10, abbonato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

ITALIA

Roma. Fu pubblicata una nuova lista di libri posti all'Indice. Vi sono compresi gli opuscoli pubblicati da certo Lazzaretti-Fattori capo della setta religiosa di Arcidosso (Grosseto.)

— La Questura di Roma procede contro gli apostoli della setta religiosa diretta dal Lazzaretti, perchè estorsero agli affliggiati, mediante cambiali bianche, una donazione dei loro beni sotto pretesto di offrirli a Dio. (Secolo)

— Pare assicurato che dopo una permanenza di dieci giorni nella città di Venezia, Sua Maestà il Re andrà a passare qualche tempo in una sua tenuta che si trova nel circondario di Mondovì, onde riposarsi alquanto dalle fatiche sofferte così nei viaggi come nei solenni ricevimenti di questi ultimi giorni. Probabilmente la Regina rimarrà a Venezia per passarvi qualche tempo come fece lo scorso anno, e quindi andrà a Monza col principe ereditario dove la raggiungerà il suo augusto sposo. Allora sarà possibile che i Sovrani intraprendano un altro viaggio nelle città del mezzogiorno, e se per quest'anno non potranno mandare ad effetto il loro vivo desiderio di recarsi nella Sicilia, si assicura però che nel mese di settembre si porteranno in forma solenne a Napoli, da dove partiranno alla volta della Sardegna, da quale tanto il Re quanto la Regina hanno grande desiderio di visitare. (Lombardia)

— Il *Pungolo* ha da Roma: Il Governo rispondendo ad alcune aperture del Governo francese circa un nuovo trattato di commercio, si mostrò disposto a riprendere le trattative quando però possa esser sicuro che venga discusso dall'Assemblea di Versailles senza nuovi indugi.

— La *Riforma* ammette la necessità di sostituire al macinato nuove imposte, allo scopo di affrettare gli armamenti e di allargare i lavori pubblici nelle provincie meridionali.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 8: La voce che s'intendesse di convocare straordinariamente il Parlamento è infondata. Non ha consistenza neanche la voce corsa di crisi ministeriale.

Si conferma che il governo eviterà di togliere al municipio di Napoli l'esercizio del dazio di consumo, a condizione che questo paghi una rata degli arretrati.

— Il *Popolo Romano* lamenta la prolungata mancanza di un diplomatico che rappresenti l'Italia a Costantinopoli.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 8: Assicurata che alla riapertura del Parlamento, il ministro guardasigilli, oltre la legge per la Cassazione unica, presenterà il progetto per l'obbligatorietà del matrimonio civile prima del religioso; il progetto di riordinamento della circoscrizione giudiziaria; il codice di commercio; e il secondo libro del codice penale.

Si assicura che la seconda divisione della squadra ora di stazione alla Spezia, si recherà a Napoli per aspettarvi le Loro Maestà e accompagnarle in Sicilia. Mie informazioni recano

APPENDICE

UCCELLAGIONE E CACCIA

(Cont. v. n. 190 e 191).

§ 2. Le stesse persone (§ 1) sono tenute a distruggere entro il termine fissato con avviso del capo comunale i bruchi, le larve o vermi e le crisalidi (galettis, bigaz) di altri insetti non indicati al § 1, e così pure questi insetti stessi qualora in qualsiasi stagione dell'anno si presentassero sui campi o prati in forme devastatrici.

In questi casi il corpo comunale sarà obbligato di prendere a tempo le necessarie misure e disposizioni, ed avrà il diritto di esigere la cooperazione necessaria per rimuovere il pericolo del momento e di costringervi i membri del Comune a ciò idonei, come pure estranei.

In tutti i casi però, nei quali le forze del Comune fossero insufficienti a rimuovere il pericolo, il capo del Comune dovrà indilatamente darne annunzio all'autorità politica distrettuale.

§ 3. Ugualmente dovranno queste persone (§ 1) entro il termine da fissarsi dal capo comunale raccogliere giornalmente nelle prime ore del mattino gli scarafaggi maggiori o carrughe volgari o Melolontha, Scusson, friul (Melolontha

che, in ogni caso, questo viaggio non avrà luogo prima dell'ottobre.

Affermasi che Leone XIII non sceglierà il segretario di Stato fuori dei cardinali creati nell'ultimo Conclave.

AUSTRIA

Austria. Si scrive dal Tirolo italiano, 4 agosto, alla *Gazzetta d'Augusta*: «Alla notizia della riunione in Sterzing delle truppe di guarnigione in Tirolo per le manovre d'autunno va aggiunto che un battaglione di *Kaiserjäger*, accasernato nel Tirolo meridionale tedesco, ebbe ordine in questi giorni di portarsi al Glogio dello Stelvio, essendosi già preparato sulla Franzenshöhe un campo di baracche sufficiente per 3 battaglioni. In pari tempo deve venir rinforzata la guarnigione del forte di Gemagoi che chiude la strada (dell'Italia). Siccome dal 1866 in poi non si trovò necessario di presidiare questo passo, gli accennati provvedimenti fanno qualche impressione in paese, e vengono attribuiti alle voci fino ad ora non verificate di segreti arruolamenti di volontari in Genova, Como, ecc.» Le voci di arruolamenti in Italia sono sparse anche a Vienna ed a Pest.

Francia. Il corrispondente parigino della *Perseveranza* ha da fonte sicura che il signor Tesserenc de Bort mantiene l'idea di prolungare l'Esposizione a tutto novembre. Si è impensieriti della situazione degli operai parigini dopo la mostra, e si è trovato che fra il mese di proroga e i tre mesi circa che occorreranno per il disfacimento degli edifici e l'imballaggio delle cose esposte, tutto l'inverno passerà senza che agli operai manchi il lavoro. Il progetto ha però grosse difficoltà da sormontare. La principale è che moltissimi espositori non acconsentiranno a tenere legate più a lungo le loro merci quali sieno, e che moltissimi oggetti furono venduti coll'obbligo di consegna al 1 novembre. Se l'idea persiste, coverrà accordare per il mese di novembre la libertà la più completa di vendere, di far entrare anche nuovi oggetti; trasformare cioè per un mese l'Esposizione in una fiera gigantesca, e così la cosa riescirà.

Germania. È stato detto più volte che, se realmente il signor di Bismarck mirasse ad un accordo coi clericali, troverebbe grandi difficoltà nella Camera dei deputati prussiana, la cui maggioranza non sarebbe certo disposta a votare la modificazione delle leggi esistenti senza la quale l'accordo sarebbe impossibile.

Gli ultimi giornali tedeschi recano, però in tuono dubitativo, la notizia del prossimo scioglimento della Camera. Ben inteso che questa notizia non si verificherebbe se non nel caso poco probabile che le trattative intavolate a Kissingen approdassero ad un risultato decisivo.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli alla *Pol. Corr.* che la Porta, avvertita dai signori agenti diplomatici all'estero, che in alcuni paesi si manifesterà l'intenzione di armar schiere di volontari, ha disposto perchè una squadra incroci alle coste dell'Albania.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Consiglio provinciale si radunerà posdomani lunedì in sessione ordinaria. Probabil-

mente esso vorrà seguire l'esempio degli altri anni, vale a dire procedere ora alle numerose nomine e riservarsi di discutere nella prima metà del settembre gli argomenti più importanti. Fra questi merita speciale menzione la proposta di riformare lo statuto del Collegio Uccellis, il nuovo regolamento forestale, i provvedimenti economici per mentecatti, e peggiori esposti, il conto morale riferibile all'anno in corso ed il bilancio preventivo per 1879. Noi su ciò ne parleremo nei prossimi giorni di mano in mano che ci giungeranno stampate le varie proposte che abbiamo enumerate e che tutte interessano assai.

Le elezioni dei Consiglieri provinciali in vari distretti seguirono in quest'anno più vivaci del solito e da parte nostra salutiamo con piacere questo risveglio della vita pubblica. Rientrano nel Consiglio alcune vecchie conoscenze e vi fanno il loro ingresso parecchi che, come godono influenza nel loro circondario, sapranno ben presto dimostrarsi utili eziandio nell'assemblea provinciale.

Il Consiglio dovrà procedere a varie nomine e soprattutto a quelle importantissime di 6 deputati. Noi non metteremo innanzi nomi e nemmeno considerazioni che potrebbero dimostrare una preferenza più per l'uno che per l'altro. Ci limitiamo invece ad esprimere un caldissimo desiderio ed è che il Consiglio nella scelta delle persone si dimostri giusto apprezzatore delle capacità e delle convenienze, tenendo solo d'occhio il vero interesse della nostra piccola ed amatissima patria.

Collegio Uccellis. Finalmente, dopo di avere tenuto un istituto di pubblica educazione per incirca due anni sotto l'incubo di un'inchiesta, la Deputazione provinciale presenta al Consiglio, che si riunisce lunedì, la sua relazione ed un nuovo Statuto per il Collegio provinciale Uccellis.

Da questa relazione appare chiaro che inconvenienti di qualche importanza non ve ne erano, che l'unico malanno è il deficit che quell'amministrazione lascia scoperto tutti gli anni, e che l'erario provinciale deve coprire. Ma risulta altresì che il discutere ogni anno l'istituzione, l'incertezza ingenerata in molti sulla sua durata, i continui aumenti delle rette, i dubbi sulla bontà dell'Istituto, fatti sorgere coll'inchiesta, tenuta in sospenso per tanto tempo, hanno grandemente pregiudicato al numero delle alunne, e quindi, se non all'andamento del Collegio, certo all'economia della Provincia. Così dalla relazione non risulta ma si può dedurre che l'economia fatta dalla Provincia dell'onorario del direttore, che per primi tre anni fu goduto dal dott. Malisan, il quale nei momenti più difficili dedicò tutto se stesso al Collegio femminile provinciale, fu ad usura scontata negli anni successivi.

Ma del passato è inutile parlare; basta ricordarlo perchè faccia da maestro per l'avvenire; ed impedisca nuovi spropositi; veniamo piuttosto ad esaminare le principali modificazioni proposte all'attuale Statuto.

La retta stabilita nel 1868 a 550 lire, aumentata a 650 nel 1871, poi ancora nel 1874 portata a 750, e nel 1875 aumentata a 950 per le extra-provinciali, viene ora ridotta a 700 per tutte le educande indistintamente, ed in analogia viene ridotta anche la tassa per l'esterne a 8 lire mensuali per quelle che frequenteranno il corso inferiore e 12 per quelle del superiore.

Logica naturale conseguenza del crescere, crescere, crescere sempre la retta si fu che le educande che erano 71 nel 1875, sono rimaste 48 nel 1878.

La riduzione ed unificazione della retta è un provvedimento amministrativo, al quale nulla abbiamo d'aggiungere, certi che gioverà ad incrementare il numero delle alunne in avvenire; per l'anno prossimo la riforma viene troppo tarda.

Pare a noi però in contraddizione con tale misura il tenere a carico delle alunne le maestre di lingua tedesca. Dal momento che quest'insegnamento, per l'art. 7 del nuovo Statuto, diventa obbligatorio, non si sa intendere perchè si debba far pagare alle alunne un insegnamento obbligatorio, e gli altri no.

Le alunne che studiavano il tedesco sin qui pagavano 20 lire all'anno; non sarebbe più opportuno e più logico stabilire la retta a 720 lire piuttosto che a 700? Nulla disgiunge più la famiglia quanto la spesa che deve aggiungere alla retta prestabilita.

Coll'articolo 19 del nuovo Statuto, la direzione degli insegnamenti è stabilito di deferirla ad un Direttore didattico da scegliersi dal Consiglio tra i docenti dell'Istituto. Sarebbe più prudente aggiungere di preferenza, e così non escludere che possa essere affidata, questa direzione a un'altra persona, che forse potrebbe avere più tempo e competenza didattica degli insegnanti stessi. Così sarebbe conveniente non stabilire già nello Statuto il numero degli insegnanti e la divisione fra loro delle diverse materie e gli stipendi relativi. Non sarà facile disporre sempre di quattro insegnanti tagliati secondo gli stipendi e le distribuzioni stabilite nello Statuto. Spesse volte una diversa combinazione può accomodare le cose meglio di quello che non faccia una disposizione tassativa stabilita a priori. E quindi più pratico, più logico sarebbe, stabilito gli insegnamenti, mettere a disposizione del Consiglio di direzione la somma preventiva per gli insegnanti e per il direttore didattico, e lasciare al Consiglio stesso la cura, a seconda delle circostanze che possono variare d'anno in anno, di valersi dell'opera di un numero maggiore o minore d'insegnanti e dividere fra loro la somma a disposizione, in proporzione dell'insegnamento di cui è incaricato un Professore, precisamente così come si fa dal Consiglio scolastico nella scuola normale femminile, salvo, se si vuole, l'approvazione della Deputazione provinciale, e sempre entro i limiti della somma concessa dallo Statuto.

Le diminuite tasse, il Direttore didattico, sono due riforme virtuali introdotte nel nuovo Statuto, utili senza dubbio, ma la più importante, ed a nostro avviso, la più necessaria, sarebbe stata una terza, quella di aumentare di un anno il corso del Collegio Uccellis.

In sette anni è impossibile a dirittura che fanciulle in così tenera età, come ammette lo Statuto (7 a 14 anni) possano digerire l'insegnamento richiesto dal programma delle Scuole normali non solo, ma ancora i diversi insegnamenti di cultura generale che sono pure prescritti nel Collegio Uccellis.

La Relazione della Deputazione al Consiglio accenna a questa questione, ma il relatore resta perplesso a proporre una variante che, se da un lato procurerebbe dei beni, dall'altro non andrebbe immune da talun svantaggio. Noi preghiamo a mani giunte, in ginocchio se vuole, il capo Comune, il quale contemporaneamente o in seguito renderà noto il preciso termine per le singole operazioni.

§ 10. Incombe alle autorità politiche distrettuali di vegliare di procurarsi il convincimento che le disposizioni di questa legge sieno osservate esattamente dai Comuni del loro distretto.

§ 11. Trascurando il Comune di dare esecuzione alla legge o non adempiendo il medesimo agli obblighi ad esso incombenti quale possidente di fondi (§ 8) l'Autorità politica distrettuale prenderà i necessari provvedimenti a spese del Comune.

La trascuranza delle incombenze derivanti al capo del Comune da questa legge verrà punita dall'Autorità politica distrettuale con multa fino a 20 fior. v. a. a favore del fondo provinciale d'agricoltura.

§ 12. L'i. r. Gendarmeria ed il personale per la sorveglianza delle strade e dei campi sono tenuti di denunciare al capo del Comune ogni contravvenzione scoperta, e nel caso il capo del Comune stesso fosse in colpa, di farne relazione all'Autorità politica distrettuale.

§ 13. Tutte le precedenti leggi, ordinanze e prescrizioni che collidono colle norme di questa legge, vengono con ciò abolite.

so di due deputati comunali, pronuncerà a carico dei morosi una multa fino a 5 fior. v. a. ed in caso di recidiva fino a 10 fior. v. a. da versarsi nel fondo provinciale d'agricoltura. In caso d'insolvenza la pena sarà l'arresto di sei ore fino a due giorni.

§ 6. Il giudicato di condanna verrà o intimato in iscritto verso ricevuta, o comunicato alla parte a voce nella cancelleria del Comune in presenza di due testimoni, e dell'ultimo caso la seguita comunicazione ed il giorno in cui ebbe luogo saranno da confermarsi dai testimoni sulla sentenza stessa.

§ 7. Il ricorso contro il giudicato proferito dal capo del Comune in concorso di due deputati comunali va diretto all'autorità politica distrettuale e presentato in iscritto, od insinuato a voce presso il capo del Comune entro 14 giorni dal dì della notifica verbale o dell'intimazione del giudicato. Contro due conformi decisioni non vi ha luogo ad ulteriore ricorso.

§ 8. Alberi, arbusti e siepi che si trovano sopra fondi appartenenti al Comune o da esso amministrati sulle pubbliche vie od al margine delle stesse dovranno essere mondate dei bruchi e scarafaggi a spese del Comune.

§ 9. Questa legge dovrà essere pubblicata 2 volte all'anno, cioè al principio di febbraio dal

capo Comune, il quale contemporaneamente o in seguito renderà noto il preciso termine per le singole operazioni.

§ 10. Incombe alle autorità politiche distrettuali di vegliare di procurarsi il convincimento che le disposizioni di questa legge sieno osservate esattamente dai Comuni del loro distretto.

§ 11. Trascurando il Comune di dare esecuzione alla legge o non adempiendo il medesimo agli obblighi ad esso incombenti quale possidente di fondi (§ 8) l'Autorità politica distrettuale prenderà i necessari provvedimenti a spese del Comune.

La trascuranza delle incombenze derivanti al capo del Comune da questa legge verrà punita dall'Autorità politica distrettuale con multa fino a 20 fior. v. a. a favore del fondo provinciale d'agricoltura.

§ 12. L'i. r. Gendarmeria ed il personale per la sorveglianza delle strade e dei campi sono tenuti di denunciare al capo del Comune ogni contravvenzione scoperta, e nel caso il capo del Comune stesso fosse in colpa, di farne relazione all'Autorità politica distrettuale.

§ 13. Tutte le precedenti leggi, ordinanze e prescrizioni che collidono colle norme di questa legge, vengono con ciò abolite.

(Continua)

relatore e la Deputazione a decidersi per l'aumento di un anno, riforma codesta che riteniamo la più importante, la più urgente, la più necessaria d'ogni altra.

Le alunne della Scuola normale femminile assolvono prima alle quattro elementari, poi alle tre normali, sarebbero sette anni; ma è notorio che le quattro elementari si compiono in cinque anni, e spesso alle tre normali si premette un anno preparatorio, che fanno nove anni, invece dei sette, nominativi nelle scuole pubbliche, ma reali nel Collegio Uccellis.

Di più per essere ammesse alla Scuola normale pubblica, le alunne devono avere l'età di 15 anni o, per speciale permesso, 14. Nel Collegio Uccellis a 14 o 15 anni hanno già compiuto il loro corso, e siccome poi la legge non ammette all'esame di patente di grado superiore le alunne prima dei 18 anni, od almeno almeno 17, così ne viene che ordinariamente le alunne del Collegio Uccellis, compiuto appena il loro corso, non possono presentarsi all'esame di patente di grado superiore, ma debbono contentarsi di aspirare alla patente di grado inferiore, e talvolta, per la troppo tenera età, neanche a questa.

L'aumento di un anno non porterebbe nessun aggravio al bilancio dell'Istituto, perchè non si tratterebbe già di aumentare gli insegnamenti, ma solo di dividerli in un maggior numero di anni, per dar tempo a quelle tenere menti di assimilarsi l'insegnamento che ricevono.

Quelle famiglie che non vogliono lasciare le loro figlie tanti anni in Collegio, potranno ritirarle prima, ma allora il difetto di una non compiuta istruzione sarà da attribuirsi alla famiglia, non al Collegio come ora, e con tutta ragione, si fa.

Coll'opportunitissima istituzione del direttore didattico, già ammessa dalla Deputazione, coll'altra, da noi ricercata, di lasciare al Consiglio del Collegio lo stabilire il numero degli insegnanti e dividere fra loro le diverse materie d'insegnamento, si potrebbe anche far sì che il quinto anno diventasse un anno di completamento per quelle educande che vogliono uscire, e preparatorio per quelle che vogliono assolvere il programma normale.

Stabilito il corso del Collegio Uccellis a otto anni, la Rappresentanza provinciale esaudirà ad un voto caldamente espresso da un'apposita Commissione del Consiglio Scolastico provinciale sino dall'anno 1874.

O aumentare di un anno il corso, o modificare a dirittura il programma del Collegio, abbandonare il programma normale e stabilirne uno tutt'affatto nuovo, quello cioè di dare un'istruzione sufficiente alla generalità delle madri di famiglia.

Noi siamo convinti che da questo dilemma non si possa uscire, e che prima o poi vi si verri, per la forza delle cose che si impongono a tutti. Ma sarebbe desiderabile che la questione venisse discussa a fondo e risolta definitivamente oggi, che si fa a nuovo lo Statuto, per poter così chiudere la serie delle modificazioni nello Statuto come tanto giustamente desidera il relatore.

Distribuzione dei premi. Dall'on. Municipio riceviamo la comunicazione che domani 11 alle ore 9 antin nella Sala dell'Ajace, avrà luogo la solenne distribuzione degli attestati di lode alle alunne ed agli alunni delle scuole elementari comunali che si distinsero nell'anno scolastico 1877-78.

Gli alunni e le alunne premiati eseguiranno in tale occasione dei cori, diretti dal loro maestro signor Gargussi, e accompagnati dalla Banda Municipale.

Il busto di Carlo Facci. Con piacere facciamo noto al pubblico che il busto del compianto Carlo Facci, eseguito dallo scultore Flabiani, nostro concittadino, è stato collocato nel luogo destinato presso l'Ufficio della Congregazione di Carità.

Corse in Udine.

Pubblichiamo di nuovo l'avviso relativo agli spettacoli ippici della stagione: Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 11, 14, 15 e 18 agosto 1878 corse di cavalli. I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa costerà di quattro giri (metri circa 2100.)

Nel giorno di domenica 11 agosto corsa di sedili. Bandiera d'onore. Primo premio L. 1000 — Secondo premio L. 600. — Terzo premio L. 400. I sedili non potranno essere in numero maggiore di dodici.

Nel giorno di mercoledì 14 agosto corsa dei birocini. Bandiera d'onore. Primo premio L. 400 — Secondo premio L. 300 — Terzo premio L. 200. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei sedili.

Nel giorno di giovedì 15 agosto corsa dei fantini. Bandiera d'onore. Primo premio L. 800 — Secondo premio L. 500 — Terzo premio L. 300.

Nel giorno di domenica 18 agosto corsa delle bighe. Bandiera d'onore. Primo premio L. 1000 — Secondo premio L. 600 — Terzo premio L. 400.

Non saranno ammesse bighe in numero maggiore di nove né minore di sei. Nel primo caso non entrerà nella corsa di decisione che quella biga che arriverà prima alla meta nella corsa della sua batteria, nel secondo caso le due, che in ogni batteria arriveranno prime.

Avvertenze generali. I cavalli saranno ac-

cettati dietro esame o giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere iscritti presso la Segreteria Municipale cinque giorni prima delle corse, ad essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio, che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo, sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarsi ponendo ad essi la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento si intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione si riserva il diritto di trasportarle ad altro giorno con apposito avviso.

Qualora nella disputa il numero fosse maggiore di tre, il quarto riceverà la bandiera d'onore. Dalla Residenza Municipale, Udine 4 luglio 1878.

La Commissione: C. Rubini — A. Di Trento — G. De Puppi — F. Farra — G. B. Andreoli.

Per il Municipio Il Segretario
A. De Girolami. G. M. Cantoni.

Fiera, Corso di cavalli e Mostra bovina ad Udine. Dalla Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia venne pubblicato il seguente Avviso:

In coerenza a deliberazione del Consiglio di Amministrazione di queste strade ferrate si previene il pubblico che, in occasione della fiera di S. Lorenzo, delle Corse di cavalli e della Mostra provinciale di animali bovini che avranno luogo nella città di Udine, nei giorni dall'11 al 20 corr. i biglietti di andata e ritorno giornalieri, che le Stazioni normalmente abilitate distribuiranno per quella di Udine, a cominciare dal giorno 10 e nei successivi fino a tutto il 19 corr. mese, avranno l'eccezionale validità di tre giorni, per modo che i biglietti venduti dal primo all'ultimo treno d'un giorno, saranno validi per il ritorno fino all'ultimo treno di due giorni dopo. Nulla è innovato per quanto riguarda la validità dei biglietti festivi.

NB. Nel caso che per straordinaria affluenza di viaggiatori, taluno dovesse prender posto in vettura di classe inferiore a quella portata dal biglietto di cui fosse in possesso, non gli sarà corrisposto verun rimborso.

La Corsa dei Sedili avrà luogo domani, 11, alle ore 5 1/2 pom. La Banda Municipale eseguirà negli intermezzi vari concerti.

San Lorenzo. Molta gente del di fuori è venuta oggi in Udine. La fiera è animata e per le vie c'è un movimento di buon augurio pel commercio della nostra città.

Sul regolamento della Tombola da tenersi in Udine il 15 corr. ci scrivono da Corderoipio:

Delli undici articoli che compongono il regolamento di disciplina per l'estrazione della tombola da eseguirsi in Udine il 15 corrente, trovo che il nono articolo è ingiustissimo. E esso suona così:

Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima però che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

Sicché quel giocatore fortunato che vede estratto il numero vincitore della propria cartella, che ritardi di denunciare la vincita, o per la troppa distanza dal banco della presidenza che gli impedisce di far udire i suoi gridi di gioia, o per la folla fra cui è sepolto, e non gli riesce di farsi largo, o per una improvvisa emozione che gli impedisce di gridare, perde il diritto di metà o dell'intera vincita, secondo che questa sia o no proclamata, ammesso che nel frattempo del ritardo sia estratto un nuovo numero, che renda vincitrice una seconda persona.

Ma con quale forza si fa perdere questo diritto al primo e reale vincitore, che, trattenuto da forza maggiore, ritarda per pochi minuti di presentarsi, nel mentre si favorisce il secondo che non è altro che un vincitore in ritardo? Considerata che è vincitrice quella cartella che prima giunge a coprire quella prescritta quantità di numeri, credo che giustizia esiga che al contemporaneo presentarsi di due giocatori, l'onorevole commissione debba fare questi confronti:

Se le due cartelle figurano vincitrici con il medesimo numero, in questo solo caso la vincita sarà ripartita in due parti eguali, come giustamente prescrive l'art. 10; se poi una figura vincitrice con un numero anteriore all'altra, è chiaro che la vincita appartiene per intero esclusivamente alla prima cartella, appunto al contrario di quanto ingiustamente prescrive l'articolo 9.

Questo malaugurato articolo mi sembrerebbe dovesse rifarsi in questo senso:

Non sarà proclamata la pagabilità della cartella vincitrice, se non dopo compiuta l'estrazione dell'ultima tombola. Così si darà tempo sufficiente che anche i più lontani si avvicinino.

Dubito, anzi ho la certezza che questa mia proposta non verrà presa in considerazione. In ogni modo ritengo non sarebbe fuori di luogo una spiegazione, per parte di chi spetta, a dimostrare su quali basi di giustizia sia fondato quell'art. 9, come venne pubblicato.

N. N.

Un teatro più vasto. C'è taluno che lo desidera, come apparisce dalla seguente lettera che riceviamo:

Signor Direttore.

Ormai il pubblico di Udine è abituato alle grandi opere-balletti in quattro o cinque atti.

Abbiamo avuto da ultimo gli *Ugonotti* e l'*Africana*; quest'anno abbiamo l'*Aida*, e forse l'anno venturo il *Don Carlos*.

Ogni anno più ci convinciamo peraltro che il teatro si presta poco a questi grandi spettacoli. C'è sproporzione. L'opera è colossale e il teatro è bello, ma piccolo.

Non più tardi di ieri si notava nel suo giornale che una scena manca in parte di effetto per deficienza di prospettiva.

Questo è già un grave difetto, ma più grave ancora è quello che si riscontra nei riguardi acustici. Gli occhi vogliono la loro parte, ma la vogliono anche gli orecchi, e certe leggi di distanza s'attagliano, in questo caso, tanto agli uni che agli altri.

Il frastuono dei grandi finali degli spartiti moderni esige ambienti proporzionati; e certi tutti assordanti, eseguiti da una grande orchestra nel Teatro Sociale, mi fanno l'effetto medesimo come se vedessi alla Scala, ove quel fracasso è attenuato dalla vastità della sala, tutti gli spettatori applicarsi all'orecchio il megafono che ingrandisce cinquanta volte i suoni.

Bisogna dunque pensare a dotar Udine di un teatro più vasto e che risponda all'abitudine fatta dal pubblico di preferire le grandi opere.

Ma mi si dirà: C'è ben altro da pensare a Udine prima che a nuovi teatri. Ci sono tante cose necessarie e utili a cui converrebbe provvedere dapprima.

Sta bene. Ma questa ragione non ha mai e in nessun luogo impedito che delle cose belle e artistiche fossero compite prima delle necessarie e delle utili.

Il bello è già un bene; se si può pigliare, pigliamolo. Sarà tanto di guadagnato. Dopo tutto, le cose belle sono quasi sempre utili, se non necessarie.

Se quest'idea sarà accettata, Udine avrà un teatro proporzionato alla importanza ormai assunta dalla sua stagione estiva d'opera; e, lo si creda pure, le istituzioni utili che si volessero fondare o accrescere non ci perderanno nulla per questo.

L'idea intanto gettiamola; se il terreno sarà buono, essa germoglierà.

Un Udinese.

Un contadino di Martignacco, dopo aver bevuto Dio sa quali e quanti liquidi, veniva preso, ieri sera, fuori Porta Villalta, da forti dolori addominali. I di lui compagni procurarono di farlo rientrare in città; ma visto che quegli non si poteva più reggere e che ci avrebbe voluto del bel tempo per condurlo in qualche luogo ove gli si potessero prestare le cure necessarie, pensarono di lasciarlo invece abbandonato in un fosso. Chi sa che ne sarebbe avvenuto di quell'infelice, se una donna che lo vide così abbandonato non ne avesse dato avviso ad un Vigile Urbano, il quale tosto recatosi sul luogo provvide pel suo trasporto all'Ospitale.

Una bambina dell'età di circa tre anni, la quale ieri mattina in Via della Prefettura trovavasi sola e senza essere da alcuno custodita, venne da un Vigile Urbano accompagnata alla sua famiglia che, dopo molte ricerche, poté rilevare trovarsi in Via Rauscedo. È proprio una fortuna se non incorse alcuna disgrazia, e non possiamo tralasciar dal ripetere alle madri le raccomandazioni già altre volte fatte perchè usino la massima ocutezza sui loro bambini.

Corte d'Assise. Udienza 7 andante. Causa contro Zorzin Anna di Gramogliano (Civiale) difesa dall'avv. D'Agostini, e Zorzin Antonio fratello della stessa, contumace. Il P. M. è rappresentato dal Cav. Vanzetti Procuratore del Re.

Il Pretore di Civile in seguito a denuncia recavasi nel dicembre p. p. in Gramogliano nella casa della Zorzin, ed in vicinanza alla stessa fu dissepellito, alla profondità di 40 centimetri, il cadavere di un neonato femmina, ravvolto in un grembiule.

Interpellata la Zorzin dichiarò che aveva desso partorito quel bambino morto la sera del 2 dicembre 1877, e perciò di averlo nel mattino successivo fatto seppellire dal sedicente suo fratello Antonio. Disse che, appena partorito pose, il cadaverino in fianco al letto sul pavimento, e di aver partorito senza alcun soccorso. La perizia medica assunta non rilevò su quel cadaverino alcuna traccia esterna né interna di patite lesioni; trovò però che i polmoni avevano bensì respirato ma non completamente, essendo che con la prova docimastica galleggiavano, come pure trovarono la lingua un po' ingrossata e retratta. In base quindi ai reperti necroscopici, per esclusione, divennero al giudizio che quel bambino era morto per soffocazione.

La Zorzin Anna fa quindi tratta a discioparsi del crimine d'infanticidio su prole illegittima, senoché desso era nubile, e l'Antonio Zorzin del reato di cui l'art. 618 C. P. per avere seppellito il bambino partorito dalla sorella prima che fosse visitato dall'Autorità.

All'udienza furono sentiti 4 testimoni. Il P. M. chiese ai giurati un verdetto di colpeabilità nei sensi dell'accusa ai riguardi della Anna Zorzin.

Il difensore chiese un verdetto di assoluzione, e combattendo la perizia sostenne mancare la prova che la Zorzin abbia dato alla luce il bam-

bino vivo; e so dato anche fosse nato vivo, e che sia morto per soffocazione, mancare la prova che questa soffocazione sia avvenuta ad opera volontaria della Zorzin, potendo essa aver commesso il fatto senza avere la coscienza di quello che faceva.

I Giurati dichiararono che la Zorzin commise il fatto involontariamente, per cui fu assolta e scarcerata. Per l'Antonio Zorzin poi fu con sentenza contumacia dichiarata non farsi luogo a procedimento per essere estinta in suo confronto l'azione penale, pell'annistia 10 gennaio.

Da Pordenone ci scrivono: Con grandissimo compiacimento abbiamo appreso il pieno trionfo ottenuto dal giovane nostro concittadino Luigi De Paoli negli esami ch'ebbe testè a sostenere come allievo della R. Accademia delle belle Arti in Venezia.

Egli riportò infatti il *Primo Premio* nella Scultura; *Primo Premio* nella Statuaria; *Premio* (unico per grado) nello studio delle pieghe; *Primo Accessit* nella Modellazione; e s'ebbe inoltre la classificazione *Eccellente* (non esigeva premio) nella Storia dell'Arte.

E bene che si sappia che il De Paoli non ha potuto frequentare l'Accademia che dalla metà dello scorso febbraio; con tutto ciò, in grazia del suo ingegno e dello studio indefesso, egli seppe rispondere tanto splendidamente all'aspettativa generale ed all'interessamento dell'on. deputato co. Nicolò Papadopoli, per la generosa assistenza del quale fu posto in grado di continuare i propri studi.

Noi siamo lieti di segnalare alla pubblica lode il nome di questo distinto giovane che in tal modo onora il nostro paese, e dà la soddisfazione al nobile suo Mecenate di constatare fin d'ora quanto meritate ed opportune sieno state le benevoli sue cure.

Teatro Sociale. Questa sera e domani a sera, alle ore 8 1/2, rappresentazione dell'*Aida*. Col successo della stagione assicurato fino dalla prima sera, il concorso del pubblico sarà certo grande. Sono dei *teatrini* che si preparano. Avviso a tutti quelli che desiderano di assistere ad uno spettacolo veramente straordinario.

Atto di ringraziamento.

La riverenza al dolore, che sentono, moglie e figli per la mancanza a vivi del proprio marito e del proprio padre porta con sé una reale significazione dei loro nobili cuori. Da questo ne viene la loro lodevole astensione da ciò che sa di divertimento.

L'onorevole famiglia Morpurgo s'è una fra quelle, che colpite dalla dipartita del suo carissimo Capo nel silenzio domestico consuma il suo affanno. Né basta; elargendo caritatevolmente la chiave del suo Palco in questo Teatro Sociale a beneficio, come in altra stagione così nella corrente estiva degli Orfanelli M. r. Tomadini si merita dai preposti e dai loro teneri alunni il nobile e caro senso della incancellabile gratitudine.

Le italiane Lire centoquarantacinque che formano il vantaggio della pigione del detto Palco oh! come concorrono al sostentamento di questi tapini e fanno loro gustare la dolcezza della compassione e della carità!

Grazie e mille sereni da quinci innanzi dell'avvengano giorni ed anni sulla benemerita famiglia Morpurgo.

Dall'Ospizio Orfanelli Mon. Tomadini
Udine, 9 agosto 1878.

La Direzione

La Biblioteca Civica di Udine desidera acquistare le annate del *Giornale o Foglio del dipartimento di Passariano 1806 - 1811*.

Nella Sala Ceccolini domenica 11 corr. il sig. Giuseppe Guarnieri darà una gran festa da ballo, con scelta orchestra da lui diretta. Nella circostanza delle corse egli darà pure delle altre feste da ballo.

Il signor Guarnieri è fiducioso di essere incoraggiato da numeroso concorso. La trattoria sarà fornita di scelte bibite e cibarie, il tutto a modici prezzi, con pronto servizio.

Biglietto d'ingresso cent. 20, per ogni danza cent. 20. Si darà principio alle ore 7.

Rissa. Nel giorno 5 and. in Cordenons, Distretto di Pordenone, fra due villici del luogo G. B. ed S. A. per questioni d'interesse ebbe luogo una vera rissa canina, nella quale il G. riportava ad opera del S. A. tre morsiature alla bocca, giudicate guaribili in giorni 15.

Incendio. In Villanova Frazione di Valle-nocello verso le 1 1/2 pom. del 7 andante, durante l'imperversare d'un temporale un fulmine colpiva il casolare di paglia di certo S. G. L. contadino del luogo, che rimase preda dalle fiamme producendo un danno di L. 1115.

Un ladro preso in trappola. Verso le ore 2 pom. del 7 corrente in Modriolo (Civiale) certo C. A. del suddetto luogo penetrò nel fienile di proprietà di M. L. e con una ronca principiò a forare il muro della camera da letto della medesima, che a quell'ora era a riposare. Svegliata dal rumore dei colpi corse a vedere cosa avveniva nel fienile e veduto che vi era un uomo chiuse la porta, e poi principiò a gridare al ladro. Il C. A. vedendo di esser caduto in trappola, cercò di svignarsela collo sfondare una canna di camino e discendere per la medesima nella sottostante cucina, ma la sorte gli fu contraria perchè rinvenne la porta chiusa, e fu costretto ad aspettare in quel luogo l'arrivo dei Carabinieri che lo condussero in carcere.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FABBRICA DI MATTONI IN CEMENTO

presso lo stabilimento commerciale del Sig. GIO. BATTÀ DEGANI

UDINE - Fuori Porta Aguileja - UDINE.

Questi mattoni composti di cemento e sabbia e fabbricati di pressione, oltre al mite prezzo, offrono sui mattoni ordinari di cotto il vantaggio di una maggiore solidità, precisione ed eleganza nelle costruzioni. Resistendo perfettamente alle intemperie si prestano specialmente nelle costruzioni esposte a tramontana nei luoghi umidi e nell'acqua.

Attesa la loro forma regolare, combinando perfettamente gli uni agli altri, presentano nelle costruzioni, un sensibile risparmio nella mano d'opera e nella calce, e non rendono necessaria l'intonacatura dei muri con essi fabbricati.

Si fabbricano pure tegole piane in cemento, bianche e colorate, le quali perfettamente impermeabili, oltre alla solidità ed eleganza, presentano un risparmio del 40 p. 0/10 sul legname necessario alle coperture ordinarie.

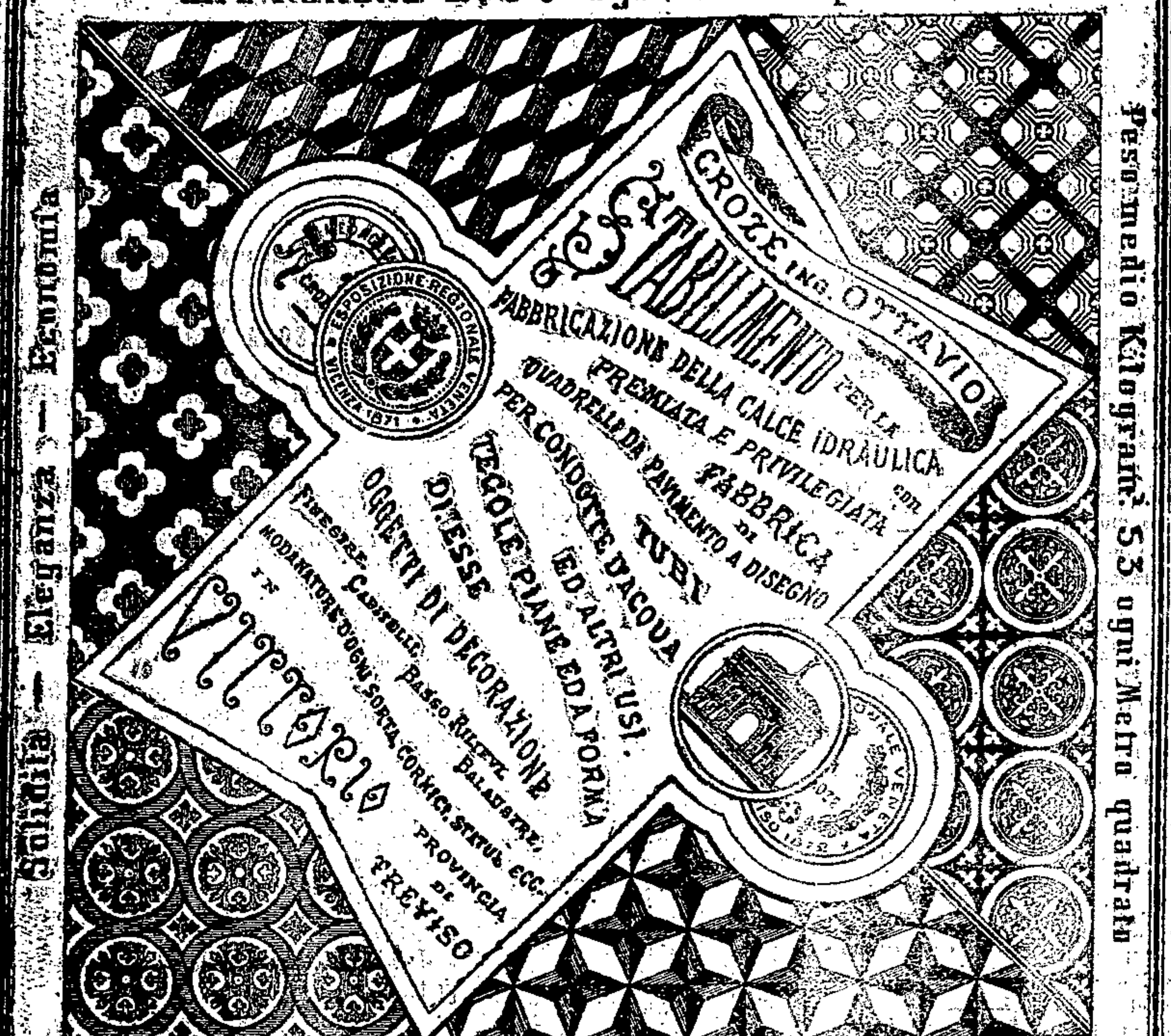
I sottoscritti tengono inoltre campionario e ricevono commissioni per quadrelli da pavimento a disegno, balaustre, statue, tubi per condotte d'acqua, calce idraulica, del premiato Stabilimento del Sig. Ottavio Ing. Crose di Vittorio.

Assumono costruzioni di pavimenti in Cemento (Betón) per porticati, rimesse, cantine, magazzini, nonché condotti d'acqua fontane ecc. ecc.

Per prezzi ed istruzioni rivolgersi ai sottoscritti presso il Sig. Gio. Battà Degani, tanto in Città che fuori.

Orlandi & Cabrici.

Lire Italiane 2,50 ogni Metro quadrato



GRATIS Campioni, istruzioni e disegni a chi ne fa ricerca

Ai Proprietari di Cavalli!

RESTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente malinvererati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc., senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

Unico deposito in Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quaragnoli in fondo Mercatovecchio.

TRE CASE da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14. Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

VENDITA di GHIACCIO

presso Antonio Nardini fuori Porta Pracchiuso Udine.

Per le quantità da 20 chilogrammi e più cent. 3 il chilogrammo, per le quantità da 5 a 20 chilogrammi, cent. 4 il chilogrammo. La ghiacciaia è aperta dalle ore 5 alle 8 an. Per commissioni rilevanti trasporto a domicilio da convenirsi.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1861 ed a quella regionale di Treviso nel 1872

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per Adulti e per Fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 30 anni ottenuti in Italia ed all'Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni a semplice base salina, che si smerciano a prezzi vilissimi, e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

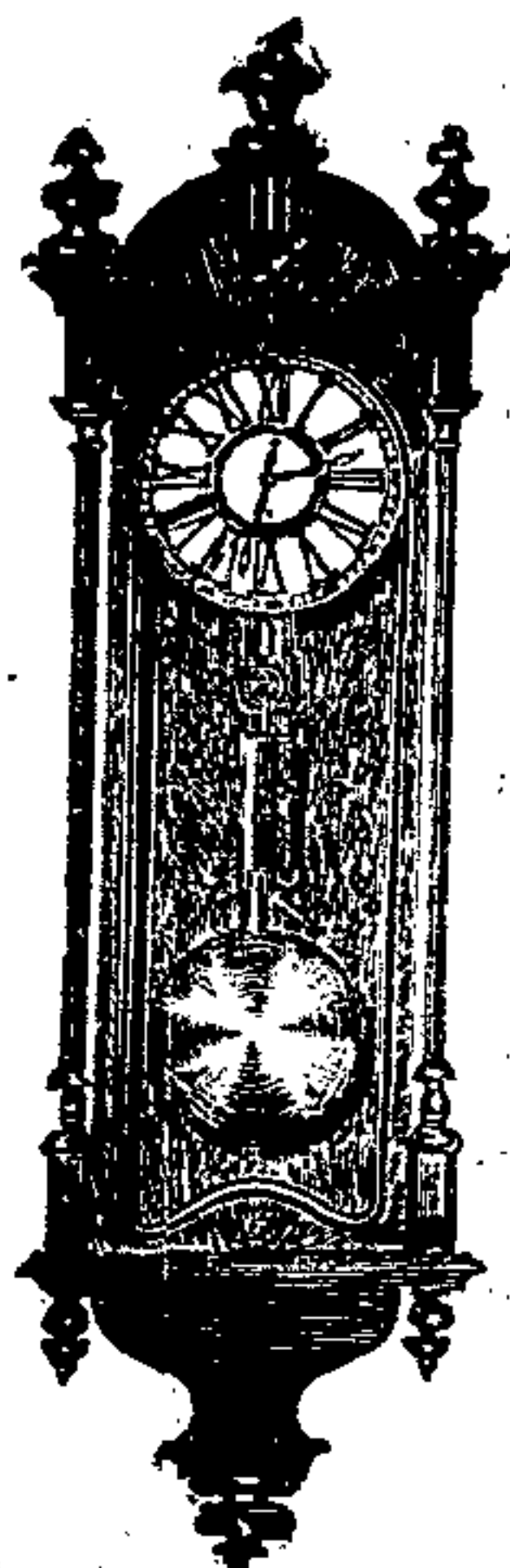
Le commissioni si ricevono in Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia, unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero ed in Udine presso le Farmacie FABRIS, COMESSATI e FILIPUZZI.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

G. FERRUCCI

UDINE VIA CAYOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere



PREZZO CORRENTE

Remontoir cilindri	da L. 15 a L. 30
Ancore	» 30 » 40
Remontoir » a cilindro	» 30 » 50
» » ad ancora	» 50 » 80
Cilindri d'oro da uomo	» 70 » 100
» » donna	» 60 » 100
Remontoir d'oro per donna	» 100 » 200
» » uomo	» 120 » 250
» » doppia cassa	» 180 » 300
Orologi a Pendolo dorati	» 30 » 500
» » uso regolatore	» 40 » 200
» da stanza da caricarsi	» 15 » 30
ogni otto giorni	» 15 » 30
Svegliarini di varie forme	» 9 » 30

Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir e d'argento

Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti sistema Brevettato

Cronometri d'oro a Remontoir doppia cassa Inglese per la Marina

AVVISO BACOLOGICO

La Società Bacologica Torinese, Ferreri e Pellegrino, che conta nove anni d'esercizio, riapre le sottoscrizioni per la solita importazione di **Cartoni Giapponesi** per l'annata 1879.

Il Sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà per tempo al Giappone onde scegliere come per lo passato, quelle sole qualità che meglio si confanno al clima dei nostri paesi, e nutre fiducia che non gli verrà meno il concorso di tutti gli azionisti e sottoscrittori, che nella volgente campagna veggono coronate di felice successo le loro aspettative.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei Signori Committenti in azioni da L. 500 e 100, pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di Luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. 5 per Cartone, e per Seme a bozzolo giallo L. 5 per cadauna oncia di 25 grammi.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17 in Boves alla Succursale e presso gli Incaricati.

La Direzione.

L'Incaricato in Udine. C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi N. 13

Farina lattea H. Nestlé



ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Trovati in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

Società Italiana

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE SEDE IN BERGAMO

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Commeduno e Palazzolo sull'Oglio

PREMIATA

con 12 medaglie alle principali Esposizioni nazionali ed estere unica in Italia

che possiede una completa collezione di materiali idraulici.

Rappresentante ed esclusivo depositario della Società nel Circondario posto al di là del Tagliamento nella Provincia di Udine signor cav. dott. **Giov. Batt. Moretti**.

Avvertenze.

Per prevenire le adulterazioni la merce in sacchi porterà al legaccio un piombino colla marca di fabbrica.

La provenienza delle officine della Società e la vendita genuina dei suoi prodotti sono assicurati nel magazzino del sig. cav. dott. **Giov. Batt. Moretti** fuori Porta Grazzano e nonaltrove.

Bergamo, 1 luglio 1878.

LA DIREZIONE.